

Trasformazione dell'aula fisica in un laboratorio di didattica innovativa mediante l'utilizzo di software e applicativi funzionali al percorso di apprendimento-insegnamento con lo scopo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti e dei docenti nello svolgimento delle diverse attività didattiche. Promozione di una didattica breve e leggera che potenzi la parte operativa-pratica e riduca quella frontale. Il progetto si aggancia all'azione 6 del PNSD, 'BRING YOUR OWN DEVICE' ed è continuativo ad una serie di interventi precedentemente effettuati. La visione progettuale prevede la quasi estinzione del materiale cartaceo fino al raggiungimento dell'acquisto del e-book. La scuola potrà fornire dispositivi ai più bisognosi mediante il comodato d'uso e contemporaneamente permetterà ai singoli studenti e docenti di utilizzare il proprio, in modo da creare un unico ambiente di apprendimento. L'istituto essendo già provvisto di digital board in 65 classi, ivi compresi tutti i laboratori (aula 3., aula 4.0, aula autocad, laboratori di fisica, chimica e scienze, aule spinning, ecc) ed essendo dotata di rete cablata e di wifi mediante acces point che coprono i 9000 metri quadri di istituto, diventa fattibile estendere ulteriori azioni del PNSD affinché il servizio sia qualitativamente più efficace e performante. Sarà indispensabile ripensare ad una nuova organizzazione della didattica mediante corsi di formazione di tipo specifico al fine di integrare le nuove APP funzionali alla didattica, sia a titolo gratuito che non. Il progetto da proporre inizialmente al numero degli studenti indicati dal target per poi proseguire e finire con il coinvolgimento del resto dell'istituto. La scuola intende fornirsi di tutti gli arredi funzionali e strumenti informatici necessari per la gestione del singolo dispositivo degli studenti e dei docenti; a titolo esemplificativo e non esaustivo: armadi personalizzati con dotazione di chiave per la custodia del dispositivo; firewall; dispositivi a carico della scuola per eventuali comodato d'uso; software in ambito didattico; cloud per archiviazione dei learning-objects. L'obiettivo è quello di alleggerire le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove il processo di apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). La nuova riprogettazione di fare scuola comporterà anche una revisione del regolamento di istituto e la creazione di un patto tra genitori, studenti e scuola che miri al rispetto di tutte quelle normative previste sulla sicurezza informatica